

TAXI: FULMINE A CIEL SERENO SULLA CATEGORIA CON IL DECRETO 223

Taxisti comaschi in agitazione

Peroni: liberalizzare la professione non contribuirà a diminuire le tariffe.

Con il Decreto n.223 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 luglio scorso, ed entrato in vigore nella stessa data, fra i principi di rilancio economico e sociale urgente, il Ministro ha indicato all'articolo 6 la possibilità di derogare alla legge vigente, una sorta di liberalizzazione delle licenze di servizio di taxi. Apriti cielo. E' cronaca di questi giorni la protesta vocante della categoria che culminerà martedì 11 con lo sciopero generale dei taxisti italiani. Ma qual è il motivo del contendere che ha innescato il braccio di ferro fra il Ministro Bersani e la categoria? Ne parliamo con Lorenzo Peroni, responsabile provinciale dei taxisti comaschi che ci dice: anche i taxisti comaschi contestano i contenuti di un decreto che rischia, non di liberalizzare la professione e quindi creare maggiore e migliore offerta al cliente, ma di attuare una sel-

vaggia distribuzione di licenze a discapito della qualità del servizio e contrazione degli "spazi" di lavoro, che non contribuirebbero certo ad abbassare le tariffe. Tariffe - continua il presidente dei taxista comaschi - che peraltro sono determinate dall'amministrazione comunale e sulle quali oggettivamente pesano oneri di gestione, che non possono essere ridotti a piacimento in nome di qualsivoglia concorrenza aperta. Sto parlando dei costi di manutenzione della vettura, dei costi rc auto, dei costi del carburante, che insieme inci-

dono annualmente fra il 25 e il 30%. Pensiamo solo ai carburanti. Negli ultimi tre anni, ci sono stati aumenti fino al 42,5%. Non parliamo poi della svalutazione della vettura. L'obbligo del colore bianco ci penalizza fin dal primo momento con un costo medio di svalutazione che arriva fino a 5000 euro. E' impensabile quindi - sottolinea Peroni - diminuire le tariffe con dei costi così rilevanti. E poi, parliamoci chiaro, fare il taxista a Como è un conto, farlo a Milano o a Roma è un altro. Le esigenze di una città come la nostra vengono sod-

disfatte dai 45 operatori attivi sul territorio che garantiscono anche i servizi notturni e festivi. Allargare in modo spropositato questo numero significherebbe aumentare un'offerta di gran lunga superiore ad una domanda che trova già oggi soddisfazione. Sono motivazioni di sostanza queste - continua Lorenzo Peroni - che ci permettono di contestare il decreto, non tanto per contestarlo, ma nella realtà delle cose e nel buon senso. Ciononostante anche i taxisti comaschi aderiranno alla protesta nazionale indetta per dopodomani, l'11 luglio, data in cui i taxisti comaschi si confronteranno con il prefetto di Como: Ed anche noi - conclude Peroni - incroceremo le braccia e spegneremo i motori dalle 8 alle 22, garantendo però i servizi di pubblica utilità per anziani, diversamente abili e di emergenza.



Il Presidente dei taxisti comaschi Lorenzo Peroni



NOTIZIE FLASH

PREVIDENZA

L'INPS taglia i tempi su invalidità e inabilità

La Direzione Provinciale dell'INPS di Como informa i propri assicurati che le domande di assegno di invalidità ovvero di pensione di inabilità potranno già da questo mese essere presentate direttamente al Centro Medico Legale INPS di Como, via Perini 6. Otterranno in tal modo una più celere liquidazione della prestazione. Il Patronato INAPA già garantisce - nell'ambito dell'intera Provincia - l'intermediazione necessaria a tale più rapido servizio.

DAL 1 LUGLIO

Divieto di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche

A partire dal primo luglio 2006 i prodotti elettrici ed elettronici messi sul mercato europeo non possono più contenere sostanze pericolose per la salute umana e l'ambiente. I produttori hanno avuto tre anni di tempo per prepararsi. Questa iniziativa dell'Ue viene seguita anche molto attentamente da alcuni paesi terzi, in particolare la Cina, che intendono introdurre norme simili l'anno prossimo. Con l'occasione il ministero dell'ambiente e tutela del territorio, con una recente circolare, ha precisato che ai fini dell'art. 5 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, recante attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti, si intendono immesse sul mercato le apparecchiature che, alla data del 25 giugno 2006, sono già nella forma di prodotto finito pronto per la commercializzazione ed hanno conseguentemente ultimato il loro processo produttivo, ancorché giacenti presso i magazzini del produttore in quanto prodotte o importate entro tale data.

DECRETO 223

Liberalizzati i panificatori

Tra i provvedimenti del Governo di liberalizzazione delle attività, soddisfazione da parte di Confartigianato Imprese per l'abrogazione della legge risalente al 1956, che poneva un limite quantitativo alla produzione di pane e al numero di panifici nei singoli comuni, oltre ad un regime autorizzatorio in capo alle Camere di Commercio. L'unico settore produttivo che ancora presentava barriere all'entrata sarà completamente liberalizzato. Da adesso in poi per aprire un panificio basterà presentare una dichiarazione di inizio attività (Dia) al Comune con l'attestazione del possesso dei requisiti igienico-sanitari, urbanistici ed ambientali.

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Viale Roosevelt, 15 • Tel. 031 3161 • Fax 031 278.342
www.cartaimpresa.it e-mail: apacom@apacom.it

A cura di: Fausto Basaglia

BCC E IMPRESE ARTIGIANE.

Accordo tra Federcasse e Fedart fidi

Federcasse, l'associazione delle 439 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane, con oltre 3.600 sportelli su tutto il territorio nazionale e Fedart Fidi (la Federazione unitaria dei Consorzi e delle Cooperative Artigiane di garanzia fondata da Confartigianato e da Cna) hanno sottoscritto un accordo atto a promuovere una "collaborazione strategica" tra le due organizzazioni, finalizzato ad agevolare ulteriormente l'accesso al credito delle imprese artigiane ed a sviluppare una sempre maggiore sinergia operativa tra le BCC ed i Confidi artigiani. Configurando così un rapporto sempre su base convenzionale ma non solo a livello territoriale, bensì sulla base



di una strategia nazionale che preveda un vero e proprio rapporto binivoco di collaborazione su temi di comune interesse e reciproca utilità. L'accordo, sottoscritto dai Presidenti di Federcasse Alessandro Azzi e di Fedart Fidi, Roberto Villa, si colloca nell'ambito del consolidato rapporto che sul territorio vede le BCC (vere e proprie leader di mercato con circa il 20% del totale dei crediti del sistema bancario alle imprese artigiane) sviluppare relazioni operative con le associazioni artigiane di categoria ed i consorzi fidi.

MODIFICHE

Regolamento d'igiene del comune di Mariano

La Giunta del Comune di Mariano Comense, ha deliberato la modifica del regolamento d'igiene, permettendo la semplificazione dell'iter burocratico per l'inizio attività nel caso di passaggio generazionale delle imprese. Sono particolarmente soddisfatto, che anche Mariano, dopo Cantù ha accolto la nostra richiesta e' il commento del Presidente della Delegazione di Cantù, Mauro Bianchi. "La nostra delegazione si è mossa da tempo su questa tematica, e devo dire che gli amministratori comunali si sono resi disponibili ad accettare le nostre richieste, capendo le nostre motivazioni, che vanno nella direzione

di semplificare e sburocratizzare gli iter, che ogni volta le nostre aziende devono seguire nel passaggio generazionale delle proprie imprese. Con la delibera che la Giunta di Mariano ha appena approvato entrerà in vigore, dopo la ratifica del Consiglio Comunale che dovrebbe riunirsi il 20 luglio p.v., le aziende di Mariano da tale data si ritroveranno agevolate nei suddetti passaggi, in quanto non dovranno più sottostare alla procedura prima prevista, come se fosse un nuovo inizio attività". "Il nostro impegno continuerà anche negli altri Comuni della delegazione," conclude Bianchi, "affinché tutti possano usufruire di questa importante semplificazione"

COSTO DELL'ENERGIA:

L'authority ci dà ragione

Risparmiare però si può con l'accordo Confartigianato - Cenpi

La relazione del Presidente dell'Autorità per l'Energia conferma quanto Confartigianato ha più volte denunciato: in Italia il prezzo dell'energia è il più alto d'Europa e rappresenta una tassa sulla competitività delle aziende artigiane. Il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini, nel commentare la Relazione del Presidente Alessandro Ortis, sottolinea "la necessità di intervenire rapidamente con riforme strutturali e su più fronti per abbassare il costo di elettricità e gas. E' necessario aprire il mercato dell'energia alla vera concorrenza, accelerare l'ammmodernamento e l'innovazione tecnologica delle centrali e delle reti, 'premiare' le imprese che adottano soluzioni di risparmio ed efficienza energetica negli usi finali". "Le piccole imprese - spiega Guerrini - subiscono gli effetti più pesanti del mancato com-



pletamento della liberalizzazione del mercato: ogni piccola azienda italiana paga l'energia elettrica circa 9.000 euro in più l'anno rispetto alla media europea". Ma risparmiare si può. Come? Sulla base di questi dati preoccupanti, Confartigianato Imprese di Como coglie l'occasione per rilanciare i reali vantaggi offerti alle imprese dal Consorzio per l'Energia Elettrica Cenpi. Sul libero

mercato si risparmia davvero, ormai è certo e lo confermano le oltre 1200 imprese aderenti al consorzio di Confartigianato per l'energia elettrica. E' talmente vero semplice e sicuro che al consorzio hanno cominciato ad aderire anche industrie, enti pubblici, comuni convinti dai soliti "pionieri" che per primi hanno sperimentato con successo il passaggio al libero

mercato con Confartigianato, agendo poi da volano promozionale per tutti gli altri: Si tratta di imprenditori particolarmente "energivori" che hanno tessiture, falegnamerie, produzione stampi, lavorazione materie plastiche, galvaniche... le prime che hanno sperimentato sulla propria "pelle" la novità del libero mercato e che oggi sono grate a Confartigianato per i risparmi conseguiti. Ma quanto si risparmia? L'anno scorso le imprese hanno mediamente risparmiato 35 euro ogni 10.000 KW/h consumati, e nel 2006, grazie alla raggiunta forza contrattuale del consorzio (dovuta sostanzialmente alla gestione di consumi di energia per oltre 200 milioni di KW/h annui), addirittura 67 euro ogni 10.000 KW/h annui consumati. Per ogni informazione 031 3161 Area Mercato Regole Utilities.

AUTOTRASPORTI:

Tachigrafo digitale: come comportarsi

In attesa dell'autorizzazione dei centri tecnici per la taratura sul territorio nazionale si può continuare ad utilizzare le registrazioni manuali.



Il Ministero degli Interni ed il Ministero dei Trasporti considerato che soltanto un ristrettissimo numero di centri tecnici è stato autorizzato ad operare peraltro su un solo tipo di tachigrafo digitale, la rete dei centri tecnici non è quindi ancora sufficiente a garantire la tempestiva effettuazione delle operazioni richieste, sono propensi che possa ancora applicarsi l'orientamento a suo tempo indi-

cato, pur limitatamente alla circolazione dei veicoli nell'ambito nazionale. Il tachigrafo digitale, di conseguenza, potrà essere installato sui veicoli ed attivato dal costruttore ma non potrà essere utilizzato dal conducente finché sia privo della necessaria taratura che, secondo la vigente normativa, deve essere compiuta da parte dei centri tecnici autorizzati. In attesa della completa attivazione del-

le procedure di autorizzazione che consentiranno alle officine autorizzate di effettuare la taratura sopraindicata, il conducente di un veicolo di nuova costruzione immesso in circolazione con il tachigrafo digitale, per documentare l'attività di guida di riposo, dovrà utilizzare i fogli di registrazione omologati utilizzabili per dispositivi di controllo di tipo analogico annotandovi manualmente tutte le informazioni richieste relative al veicolo condotto, all'itinerario del viaggio ed ai chilometri effettivamente percorsi; inoltre, nella parte posteriore del foglio di registrazione avrà cura di annotare manualmente i tempi di guida e di riposo in occasione delle pause prescritte ovvero al termine del viaggio. I fogli così compilati dovranno essere conservati dal conducente e dall'impresa per i tempi richiesti dalla vigente normativa.

Per i giovani imprenditori

Finanziamento per investimenti produttivi di un importo massimo di 50.000 euro al tasso Euribor + 0,50 punti

Per le imprese che vogliono sviluppare le proprie opportunità

Finanziamento per la partecipazione a manifestazioni fieristiche al tasso del 2,5% annuo

e per la partecipazione di aggregazioni di aziende (3 aziende che occupino un unico spazio espositivo) al tasso del 2% annuo

Per l'aggiornamento degli strumenti informatici

Finanziamento per dotazioni informatiche aziendali al tasso del 4% annuo

Per dimostrare la qualità della propria azienda e dei prodotti

Finanziamento per Certificazione di Qualità, di Prodotto e dei Sistemi di Gestione Ambientale

È BELLO AVERE UNA BANCA COI PIEDI PER TERRA. SE POI QUELLA TERRA È LA TUA TERRA, ANCORA MEGLIO.

www.cracantu.it

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Cantù

Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù - Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550
e-mail: info@cracantu.it - n. verde di CASSAinLinea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Mariano Comense, Mariano Comense - Particoto, Novedrate, Sondrio, Vertemate con Minoprio.



DIFFERENTE PER FORZA